



VERBALE

della

**1^ CONFERENZA DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DELPIANO DI INDIRIZZO
FORESTALE (P.I.F.) DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL MONTE BRONZONE E DEL
BASSO SEBINO**

L'anno duemilanove addì venti del mese di marzo alle ore 14:30, presso la sede della Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino, in via Roma, 35 previa convocazione dei soggetti interessati di cui alla nota Prot. 894 del 10 marzo 2009:

sono presenti i sig.ri:

- l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive e Vicepresidente della C.M.: Dott. Giuliano Oldrati;
- Il Responsabile dell'Area Tecnica della Comunità Montana Valle Brembana: arch. Iasin Yazid;
- Il Responsabile dell'Ufficio Foreste Settore Agricoltura della Provincia di Bergamo: dr. Umberto Gualteroni;
- Il comandante della Stazione del Corpo Forestale dello Stato di Sarnico: Mangano Giuseppe;
- Il Rappresentante dell'ASL di Bergamo: Dott. Gianbattista Piatti;
- Il tecnico del comune di Adrara S. Martino: Geom, Ezio Bellini;
- Il sindaco del comune di Adrara S. Rocco: Alfredo Mossali;
- Il Vicesindaco del comune di Gandosso: Belotti Tiziano;
- Il consigliere del comune di Parzanica: Bonomelli Cesare;
- Il Sindaco del comune di Tavernola B.sca: Soggetti Leandro;
- Il tecnico del comune di Vigolo: Ing. Valtulini Gianpaolo.

Prende la parola l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive e Vicepresidente della C.M. Dott. Giuliano Oldrati che introduce l'incontro illustrando il procedimento amministrativo avviato e gli elementi principali dei PIF e della Valutazione Ambientale Strategica.

In ordine al procedimento amministrativo sottolinea:

- con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino n. 54/UT del 25/03/2008, è stato affidato l'incarico professionale per "Adeguamento e revisione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana" al Dott. Contardo Crotti iscritto all' Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo al n. 99;
- con la stessa determinazione è stato anche approvato il disciplinare di incarico, sottoscritto dalle parti in data 15 aprile 2008, a cui ha fatto seguito, in data 14 maggio 2008 il Verbale delle Direttive che, tra il resto ha definito in 25 anni la validità del Piano di Indirizzo.
- successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n.8/7728, del 24 luglio 2008 "Criteri e procedure per l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestali" s'è reso necessario adeguare l'incarico per allinearne i contenuti alle disposizioni della citata D.G.R. specie per quanto attiene alle modalità operative, ai materiali da produrre e alle procedure da seguire per la redazione del PIF.



- l'incarico per tale adeguamento è stato formalmente affidato con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino n. 196/UT del 12/12/2008.
- In data 30.09.2008, con Delibera del Consiglio Direttivo n°44 del si dava avvio alla procedura di VAS della "Revisione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino";
- In data 05/11/2008 è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana l'Avviso di avvio del procedimento per la redazione del Piano
- In data 05/11/2008 è stato pubblicato sul sito Web della Comunità Montana l'Avviso di cui sopra;
- In data 10/3/2009 è stata convocato il presente primo incontro della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica.

In ordine ai contenuti e alle finalità del PIF sottolinea come il PIF debba fare riferimento sia alle disposizioni di natura prettamente forestale, declinando le politiche e le modalità di gestione dei diversi soprassuoli sia ai dettati della L.R. 12 /2005 che attribuisce al PIF anche contenuti di natura territoriale e urbanistica.

Successivamente passa la parola al Dott. Contardo Crotti, tecnico incaricato della redazione del PIF e della documentazione funzionale alla procedura di VAS (documento di Scoping e Rapporto Ambientale) che, unitamente al p.a Fabrizio Rinaldi relaziona in ordine ai contenuti del Piano, al materiale prodotto e alla finalità ultima della conferenza, sottolineando come questa si ponga l'obiettivo di definire i contenuti del Rapporto Ambientale, a fronte dei presumibili effetti ambientali che il PIF può determinare.

In particolare il Dott. Crotti sottolinea come il PGT, a fronte di verifiche e valutazioni di maggior dettaglio, possa apportare modifiche alla perimetrazione del bosco proposta dal PIF e come, conseguentemente debbano essere ridimensionate le tensioni e le perplessità che sono state sollevate dalle Amministrazioni comunali.

Successivamente prende la parola il p.a. Fabrizio Rinaldi che, dopo un breve excursus normativo, illustra le diverse carte di analisi predisposte e gli elaborati di sintesi che compongono un Piano di Indirizzo Forestale

Al termine della presentazione l'Assessore Giuliano Oldrati passa la parola ai presenti per eventuali domande e/o osservazioni rispetto a quanto illustrato.

In momenti successivi intervengono:

- il Sindaco di Adrara S. Rocco, che evidenzia la necessità che le determinazioni del PIF tengano conto delle attività e delle scelte che i diversi PGT stanno sviluppando;
- il Vicesindaco di Gandosso Belotti Tiziano, che evidenzia la necessità di verificare i perimetri della delimitazione delle aree boscate e di considerare la possibilità di consentire la trasformazione a fini agricoli delle superfici boscate che si sono impostate su suoli recentemente dimessi dall'attività agricola;
- il Sindaco di Tavernola Soggetti Leandro, che riferendosi ai recenti tagli a carico delle peccate di Vigolo sottolinea la necessità che il PIF consideri anche la possibilità di riconvertire i soprassuoli che vegetano al limite o al di fuori dell'areale tipico della specie;



- il tecnico del comune di Vigolo, ing. Valtulini, che sottolinea la necessità che il limite del bosco definito dal PIF, tenga conto delle determinazioni dei P.G.T. che le diverse amministrazioni stanno predisponendo.

Alle questioni poste dagli intervenuti rispondono il Dott. Crotti e il Dott. Oldrati che in momenti successivi sottolineano:

- le disposizioni normative prevedono che il P.G.T., in forza delle analisi condotte a scala comunale a scale di maggior dettaglio, possano apportare modifiche e variazioni alla delimitazione dei boschi effettuata dal PIF;
- come la presenza di aree boscate vada rilevata in campo nel momento in cui si verifica tale necessità. In tal senso né le perimetrazioni del PIF né quelle del PGT possono ritenersi probatorie dovendosi riferire di volta in volta alla situazione rilevata in campo;
- il PIF può indicare sia boschi “trasformabili a fini urbanistici” (a delimitazione esatta) sia boschi “trasformabili a fini agricolo (a delimitazione areale). In questo senso si resta in attesa di indicazioni da parte delle Amministrazioni comunali a fronte delle valutazioni contenute nei PRG o delle determinazioni sviluppate nell’ambito della redazione dei PGT;

Terminata la fase di discussione, l’Assessore Giuliano Oldrati invita tutti i presenti a far pervenire al protocollo della Comunità Montana del Monte bronzone e del Basso Sebino eventuali altre osservazioni, commenti, suggerimenti e o pareri ritenuti opportuni in merito alle tematiche proprie del P.I.F. precisando come gli stessi, unitamente alle indicazioni già pervenute, saranno oggetto di valutazione da parte dei tecnici e di successiva verifica nell’ambito della seconda conferenza VAS che verrà presumibilmente convocata entro il prossimo mese di maggio.

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene sciolta alle ore 16:30.
Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

Villongo, 20/3/2009

Il verbalizzante: f.to Arch. Yazid Yasin